Chiesa di Sant’Alessandro in Zebedia

Descrizione

La **Basilica di Sant’Alessandro in Zebedia** ha origine nel 1590 per volere dei barnabiti e, nel 1602 il Cardinale Federigo Borromeo posò la prima pietra. Il progetto, affidato a Lorenzo Binago, porta alla costruzione dell’attuale chiesa in stile barocco, che può ricordare in modo vago la Basilica di San Pietro a Roma per la sua pianta a croce greca inscritta in un quadrato. Interessante il nome dato alla chiesa: Zebedia era infatti il nome del giudice delle carceri romane che si trovavano al posto dell’attuale chiesa.

Esternamente la chiesa presenta due campanili, una facciata ricurva e una cupola che ricopre la pianta centrale. Appena varcato il grande portone d’ingresso si entra in un luogo completamente circondato da affreschi e immagini di ogni tipo che abbelliscono le tre navate, le cinque cupole emisferiche e la cupola centrale.

Le pareti e i soffitti sono infatti ricchissimi di decorazioni barocche: praticamente ogni angolo è ricoperto da affreschi, stucchi, dorature, bassorilievi.